

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: "PERICOLO BIONDO"

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato

Marca: COLUMBIA

regia ALEXANDER HALL

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Attori: VIRGINIA BRUCE - MELVIN DOUGLAS

Il sistematico furto di gioielli della gioiellista Macelle è un vero problema per il detective Bill Reardon, ma non quanto quello della sua deliziosa ma stupida moglie Sally, che si illude di essere anche lei una detective.

Bill sospetta Charles Crumshaw, un impiegato di Macelle, e ne parla con la signora Macelle, la quale però invece gli confida di sospettare Ralph Davis, suo socio e primo unico proprietario del negozio.

Crumshaw si reca all'ufficio di Bill e viene ricevuto da Sally, la quale, è una vinta della sua lusinga e li dà appuntamento da un parrucchiere, dove però Crumshaw viene arrestato da Bill.

Bill, Sally ed altri stanno discutendo questo mistero alla Upline Club, quando entra Tony Gray, un gangster conosciuto. Davis, che sta per andarsene, vede una lettera indirizzata a Gray e se ne impadronisce. Gray segue alla gioielleria e lo vede entrare ucciso nell'aprire una speciale cassetta.

Sally riesce a sapere che Gray è l'ex marito della signora Macelle; come e come che hanno rubato i gioielli mentre Gray li ha venduti. Ora la signora Macelle intende lasciare il marito a fuggire con l'amante, Crumshaw.

Gray domanda alla signora Macelle una forte cifra ed essa lo attira in un tuglio simile a quello preparato per Davis.

Bill fa credere a Crumshaw che la signora Macelle parte con un altro uomo. Gray non capisce il trucco e confessa. Nel frattempo Sally è a casa della signora Macelle e sta per aprire la fatale cassetta, ma Bill la salva appena in tempo e la riporta a casa sperando che l'avvenire gli ricordi una vita strettamente matrimoniale.

F I N E

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 22 LUGLIO 1947, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Sottosegretariato.

Roma,

22 LUGLIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO